

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . L. 18
Semestre . . . . . 8
Trimestre . . . . . 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre . . . . . 14
Trimestre . . . . . 7
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIUMFO

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . . 10
Per più inserzioni pressé da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta.

Il dispaccio di Nerazzini
in Consiglio dei Ministri

Le idee dell'on. Di Rudin

ROMA, 22 luglio.

Il problema africano che, secondo le
dichiarazioni fatte dal Governo alla
Camera, pareva vicino ad essere felice-
mente risolto, si presenta invece oggi
più intricato e più difficile di prima, e
ciò specialmente per la condotta del Mi-
nistrato, che non, volente o no, meglio non
sempre, a tempo opportuno, prendere una
decisione definitiva e presentarla al Par-
lamento un programma netto e preciso.

Oggi siamo dunque e, in certa guisa,
monarchici, giubbiliati a ottimismo del Governo,
a pienamente confermata la notizia, da
me telegrafata, alcune settimane or
sono, quando vi dicevo che la missione
Nerazzini era completamente fallita, il
dispaccio giunto l'altro ieri per il
quale si radunò straordinariamente il
Consiglio dei ministri, proveniente da
Nerazzini, ed era la conferma ufficiale
del fatto che egli non ha potuto stabi-
lire un accordo con Menelik sulla ques-
tione dei confini, e ritorna in Italia
lasciandola allo stato quo.

Nel circolo politico questo insuccesso
della missione italiana viene attribuito
all'ambiente sempre più ostile all'Ita-
lia, creato alla Corte di Menelik
dagli europei ivi residenti, ed alla fra-
colezza degli attuali ministri italiani,
che, sulla famosa politica di raccogli-
mento, prepararono lentamente la presente
situazione.

Intanto offiosamente si smentisce che
il Consiglio dei ministri abbia preso una
qualsiasi decisione relativamente all'Etio-
pia, si conferma soltanto che fuvi uno
scambio di idee sul da farsi, date le va-
rie eventualità che si possono presentare,
e che prevale l'opinione di restringere
l'occupazione militare.

Però il presidente del Consiglio las-
ciò perché la questione venga nuova-
mente sottoposta al Parlamento, espon-
dendo la propria politica, l'azione in
Africa e lasciando arbitro di prendere
quelle decisioni che saranno del caso,
mentre si manterrebbe nell'Etiozia lo
status quo.

Nel frattempo, quando sarà tornato
in Italia il maggiore Nerazzini, la que-
stione potrà venire meglio studiata e
discussa, facendo risultare inoltre che
se il nostro plenipotenziario non riuscì
a definire la questione dei confini, non
l'ha tuttavia pregiudicata menoma-
mente, come si è detto. Il Parlamento deci-
dette di mantenere l'occupazione milita-
re dell'Africa, basterebbe prendere
posizioni puramente difensive, per
prevenire qualsiasi eventualità di in-
vasioni aggressive etiopiche.

Il ministro, l'on. Di Rudin vorrebbe
lasciare alla Camera la responsabilità di
ogni ulteriore decisione per l'Etiozia,
nonché di tutti i possibili avvenimenti
che si potrebbero verificare.

Il catenaccio in Francia
e il trattato di commercio

La nostra facile profenza scrive il
Secolo XIX — intorno al trattato di com-
mercio, fatta quando più fioriva la spa-
ranza di un imminente accordo tra la
Francia e l'Italia, non può ormai essere
posta in dubbio. Oggi, più che ieri, siamo
lontani dalla probabilità di un accordo, ed
è a temersi che domani saremo ancora
più lontani che oggi.

Eppure tanta è la pertinacia nell'uomo
di credere a ciò che desidera, che non-
ostante l'esperienza del passato e la
prova tristissima del presente, gli animi,
appunto in questo momento, si levano
a nuove speranze e nei principali ceti
d'Italia sorgono Comitati intesi a
sollecitare un accordo commerciale tra
la Francia e l'Italia.

Non possiamo ora far plauso a tutte
quelle iniziative per le quali i nostri vi-
cini si facciano persuasi della lealtà dei
sentimenti nostri, e del desiderio che
abbiamo di distruggere fin le vestigia
di un passato ugualmente doloroso e
dannoso ai due paesi. Ma anche le ge-
nerose iniziative vogliono essere fatte
a tempo, perché, volere o no, l'oppor-
tunità è pur troppo maestra assoluta
nelle manifestazioni politiche, e dove
manca l'opportunità si ritardano spesso
quei medesimi avvenimenti, che si vor-
rebbero e sollecitare ed effettuare.

Ora, questa nuova fioritura di Comi-
tati intesi a sollecitare l'accordo colla
Francia è dessa in questo momento op-
portunata?

Vi ha innanzi tutto una questione che
si potrebbe dire pregiudiziale, ed alla
quale, così di volo, il Secolo XIX già
acconsente, altra volta, è la questione di
questa. Il sorgimento dei Comitati in
Italia, mentre nei centri commerciali
della Francia è assoluto silenzio, non
potrebbe far credere, equitrarmente alla
verità, che l'Italia, più che la Francia,
abbia bisogno di questo trattato, e que-
sta credenza, mettendo in uno stato
d'inferiorità l'Italia, non potrebbe nu-
ocere alle future trattative?

Quanto alla questione di opportu-
nità, poche osservazioni bastano a chia-
rire che forse, in questo momento i Co-
mitati farebbero opera migliore a ri-
viare ad altro tempo la loro propaganda,
invece che ricominciare un'agitazione,
che ora non può avere nessun risultato,
e se pure non avrà un risultato ulteriore
all'accordo dei due paesi.

Tutti i Comitati per l'accordo com-
merciale risorgono quando questo accordo
è per il momento reso impossibile da
una nuova reazione dell'opinione pub-
blica in Francia e da un voto purtroppo
significativo della Camera francese.

Altra volta parliamo di un progetto
di catenaccio, presentato al Parlamento
francese dal ministro Méline, che è quel-
l'impacciabile protezionista, anzi prote-
zionista, che l'Europa intera conosce.

Orbene, quel progetto fu dalle Ca-
mere votato con una grande maggio-
ranza, e da poche eccezioni in fuori,
quel voto ebbe l'approvazione del giu-
diziale francese, la cui virtù principale
non è certo la cognizione di quei prin-
cipi economici che pure ebbero così
splendidi volgarizzatori in G. B. Say,
in Buetinet, in Chevalier, ed altri illu-
stri.

E che sia questo catenaccio, basti ri-
cordare che si tratta di un aumento di
dazi doganali su diversi prodotti, fra i
quali i principali sono il vino, le carni,
ed altre voci essenzialmente di
esportazione italiana.

Di fronte a questo voto, di fronte a
questa nuova, purtroppo significativa
manifestazione della Camera elettiva
francese, che altro possono fare i Co-
mitati italiani, se non lusingare di vane
speranze gli Italiani, anzi ingannarli
sullo stato vero delle cose?

Che contro ad un simile voto si co-
stituissero Comitati di propaganda in
Francia, e di protesta, la cosa appar-
di per sé naturale. Ma che di fronte ad
una simile manifestazione, sorgano in
questo momento in Italia, Comitati, la
cosa potrà parere per lo meno molto
ostica e plateale, se pure non contiene
in sé un danno gravissimo per lo stesso
accordo fra i due paesi.

Eppoi non bisogna dimenticare che
Méline si ingegna a tutto potere per
tenere desta la fiamma del protezionis-
mo in Francia. Ultimamente fece una
visita in alcuni dipartimenti agricoli e
tra le altre cose proclamò che il pro-
tezionismo aveva aumentato le esporta-
zioni francesi! Tanto è vero che, non-
ostante la nota sentenza, anche le cifre
molte volte sono un'opinione!

Cheché si fa, il Méline, e per
quanto sia grande, l'agitazione dei
detti agrari, il protezionismo, per
dando terreno all'opinione pubblica
francese, Cassagnac, un ferreo protezio-
nista, faceva non è guarire, preziosa
confessione: il protezionismo aveva ro-
vuiato il suo dipartimento agricolo del
Gard e Cassagnac confessava non sa-
persi rendere ragione di un simile fatto,
e cominciava a dubitare pubblicamente
dell'efficacia del sistema caro a Méline.

Le città marittime sono in tristissimo
stato ed una petizione molto signifi-
cativa fu presentata non è guari al Par-
lamento. La profumeria è in piena de-
cadenza: infatti i Governi europei, per
rappresaglia, hanno esportato i dazi
sulla profumeria francese, la cui im-
portazione per questo fatto è sensibi-
lmente diminuita. Questa crisi ha avuto
il suo controscopo, nella gollatura dei
fiori specialmente a Grasse, che ha
protestato con una petizione che è una
condanna del protezionismo. Così, per
proteggere alcune industrie del Nord,
si rovinano quelle florissime del Me-
zzogiorno! E questa è la fatalità del
protezionismo, che non può far due di
bene, se non fa dieci di male.

Ma nonostante questi primi fatti, già
di per sé abbastanza significativi, la
grande maggioranza dei francesi con-
tinua ad essere protezionista, ed anche
gli uomini che sono in questo momento
al Governo. Ma il tempo è galattico, ed
il tempo, colla esperienza dei disinganni,
varrà ad illuminare sui propri interessi
quella medesima popolazione che ora
sradà trovare un rimedio al proprio
male in ciò appunto che aggrava il
male stesso. E quando il protezionismo
avrà fatto conoscere alla Francia, di
che veramente è capace, a quando sa-
ranno al potere uomini meno impia-
ciabilmente ostili ad ogni idea di libero
scambio, allora soltanto i Comitati dei
due paesi potranno fare opera profici-
ca all'accordo commerciale, e speriamo an-
che politico, dei due paesi.

IL TRIONFO DEL SOCIALISMO

Questa s'intitola un notevole lavoro che
sta attualmente pubblicando, uno scrit-
tore francese, Ippolito Very.

A questo libro è assicurata fin d'ora
la stessa straordinaria diffusione otte-
nuta dall'oramai celebre romanzo di E-
ugene Rœhter, che porta quasi lo stesso
titolo, ed al quale evidentemente il Very
si è ispirato.

Ai lettori non dispiacerà un rapida-
mente sesto, nella linea principale, di
questo nuovo lavoro.

Stiamo attendendoci della rivolu-
zione sociale, in Francia.

Nelle elezioni generali sono riusciti
eletti 457 deputati socialisti, i quali
hanno immediatamente sottoposta a re-
visione la Costituzione, abolendo il Pre-
sidente della Repubblica e il Senato. La
Camera si chiama Convenzione, e il capo
del potere esecutivo si contenta del titolo
di Primo Delegato.

Finalmente il regime collettivista può
essere applicato integralmente.

I capitalisti hanno, naturalmente, profi-
tato del periodo di preparazione per
emigrare all'estero; i socialisti si sono
affrettati a distruggere subito il gran
libro ed a confiscare i loro beni immobili.

Tutte le proprietà appartengono ormai
allo Stato, non esclusi i capitali deposti
nelle casse di risparmio. Ma la ma-
niera è strettamente logica: ma non
garba troppo ai piccoli depositanti, che
cominciano a chiamare quella espropria-
zione un furto.

Si passa, poi, alla ripartizione degli
alloggi, dei mobili e delle professioni; e
secondo dei principi di eguaglianza, E,
qui, nuove delusioni. Tutte le case più
belle sono adibite ai servizi pubblici; e
così, dei modesti operai, che avevano
sognato sfacciatamente appartamenti
alloggiati più miseramente di prima.

La famiglia, si sottintende, è stata
soppressa.

Mentre gli individui dei due sessi, dai
vecchi ai sessantenni, sono costretti a
lavorare otto ore per giorno nei labo-
ratori nazionali, i ragazzi, ed i vecchi
sono a carico dello Stato, inutile oggi
ribellione sentimentale; il nonno deve
andare all'ospedale, e il bambino al
bretificio nazionale.

I lavoratori sono liberati, per amore
e per forza, da ogni cura domestica; le
refezioni sono fatte in comune, due volte
al giorno, nelle cantine nazionali, il cui
menù è uniforme e la cui cucina è
esecrabile.

Il numerario è, naturalmente, sop-
presso, e gli operai ricevono ogni quin-
dici giorni una specie di libretto a ma-
gazzini, il quale serve loro per pro-
curarsi, in un magazzino nazionale, nei
magazzini nazionali, gli oggetti necessari
alla vita.

L'esercito e la polizia erano stati abo-
liti, ma, dopo la manifestazione ostile
dei piccoli depositanti delle Casse di ri-
sparmio, si è ristabilita a Parigi una
« Guardia sociale » di 50,000 uomini; e
l'esercito, costantemente aumentato per
reprimere i moti delle provincie, ribelli
e vigilare la frontiera contro i tentativi
di fuga degli emigrati, ha già raggiunta
la cifra di 800,000 uomini.

E cominciano le preoccupazioni col-
l'estero: le più funeste.

Ultimata la riserva metallica, lo Stato
socialista ha già cominciato a pagare in
natura le merci che dall'estero sono in-
trodotte in Francia.

perché gli operai peggiorano più il loro
lavoro, spendo che, tanto, non riusci-
ranno ad aggiungere un ette al loro
frugalissimo posto regolamentare.

Così, moltissimi prodotti francesi ven-
gono respinti per la loro pessima con-
fezione, e i Governi vicini incominciano
a reclamare una forma più pratica di
pagamento.

Lo Stato collettivista già è incominciato
verso la rovina.

Le nuove elezioni generali riescono
ancora favorevoli al Governo per la
semplice ragione che non c'è più li-
bertà elettorale, non vi sono più sale
libere per riunione, più denaro per far
propaganda, più giornali, dunque questi
sono accaparsi come tutte le altre forme
della proprietà individuale; e lo Stato,
unico proprietario, è pure il solo giove
avuto. In Francia non si può leggere
che il *Giornale Ufficiale*.

Comunque un capitolo di *dehors*
enorme prodotto dall'abbassamento della
produzione? Non vi è che un mezzo:
quello proposto dal Governo: giornata
di lavoro di 12 ore, e distruzione della ragione.

E allora il malcontento generale si unisce
coll'ammiserimento della ribellione.
E la Francia, d'innanzi all'intero della
guerra civile, si trova minacciata alle
frontiere dall'invasione straniera.

Questa la trama sommaria dell'opera
di Ippolito Very.

Noi non la discutiamo e non la giu-
dichiamo, ammettiamo, anzi, che i so-
cialisti, gridando, una volta, parla di
regione:

— Ma questo non è il socialismo!

— Ai che l'autore potrebbe rispondere:

— Lo so, ma ne è la parzialità.

Ripetiamo, dunque, noi non giudi-
chiamo il libro; ma soltanto constatiamo
un fatto: in Francia si oppone propa-
ganda a propaganda, e si adotta a tal
uopo la forma del libro e perfino del
romanzo; in Italia si lascia che tutto
vada per la sua china.

Beato il quietismo, il sonno; ma, at-
tenti a qualche brutto risveglio.

LA PARTENZA DEL RE DA ROMA

I nostri Sovrani in Germania.
Comitati.

Roma 23 — Stasera il Re è partito
per Monza, osequiato alla stazione da
vari ministri, fra cui Rudin, e Visconti
Venosta, e poi il sindaco Ruspoli e le
altre autorità della capitale.

Il Re, dopo essersi trattenuto a Monza
fino ai primi d'agosto, si reccherà in Pie-
monza soffermandosi due giorni a Torino,
visitando la sorella principessa Giulietta
a Moncalieri e salendo poi a Valsava-
ranche per la caccia. Negli ultimi d'a-
gosto ritornerà a Monza, disponendosi
a partire per la Germania.

La *Corrispondenza Politica* dice es-
sere deciso che anche la Regina ac-
compagni il Re a Francoforte per assistere
alle grandi manovre tedesche.

Nel circolo diplomatico si dice che il
viaggio di Umberto serve a controba-
lanciare l'impressione che procurarono
alla pubblica opinione i festeggiamenti
di Pietroburgo in onore di Felix Faure.
Si smentisce che il ministro Pelloux
accompagni il Re in Germania.

Parigi 23 — L'annuncio del viaggio
dei Sovrani d'Italia a Hamburgo com-
incia a produrre i suoi effetti. La *Pa-
trio* dedica oggi a Sovrani d'Italia un
articolo di una violenza incredibile.

Un commento al discorso Crispi

E' del *Mattino* di Napoli:

« Dopo un carovale di ocardia e
di abiezione, durato 18 mesi, durante i
quali un branco di avventurieri politici
inferiori, simile a una compagnia di dia-
bolanti medievali, si è dato a batter
ogni verga tutto quanto di virile, di
generoso, di fiero, restava ancora nell'a-
nima italiana, predicando l'incapabili-
mento, la rinuncia ad ogni alta qualità,
la compressione di ogni idealità della
razza, la morte d'ogni velleità di decoro
nazionale, la prima voce che si leva a
protestare contro queste scellerataggini
e contro queste bestialità, nel nome della
storia, del sentimento vero, del diritto
italiano, è quella di Crispi ».

Chiedete ognor Chimera di Migone
Per non avere una contraffazione.

IN ORIENTE

La pace
fra Turchia e Grecia.

Costantinopoli 23 — Le condizioni
di pace furono ieri definitivamente sta-
bilite ed approvate dal Sultano.

Atene 23 — Telegrammi privati del
Volo annunciano essere già incominciato
lo sgombero della Tessaglia.

Un irade del Sultano alla Compagnia
ferroviaria tessalica, per la quale l'eser-
cizio delle linee attualmente servite dall'
amministrazione militare turca saranno
restituite alla Società fra otto giorni.

Da Domoko sono partiti per Blazona
otto reggimenti; anche alle truppe che
occupano Almirò è stato impartito l'or-
dine di tenersi pronte alla partenza.

Edhem pascià è atteso a Volo fra al-
cuni giorni. I lavori del raccolto sono
nuovamente sospesi, in vista del pros-
simo passaggio delle truppe turche.

Lo Zar regala fucili e cartucce alla Serbia.

Budapest 23 — Corre voce in que-
sti circoli politici che lo Zar abbia
ordinato di consegnare all'amministra-
zione serba della guerra, come suo rega-
lo a re Alessandro, 40,000 fucili da
prenderli nell'arsenale di Tula, e 25 mi-
lioni di cartucce da fornirsi dall'arsenale
di Mosca.

GRAVISSIMA RIVOLTA

Un Municipio preso d'assalto.

Telegrafano da Palermo alla *Stampa*:

« Gravi tumulti avvennero a Santa
Lucia del Mela (provincia di Messina)
vicino a Milazzo » a causa di questioni
fra i partiti locali. La popolazione, men-
tre suonava la banda in piazza, improv-
visamente dimostrazione al grido di: *Ab-
basso il Consiglio comunale!*

Sempre più accitata, invase il pal-
chetto della musica distruggendolo in
pochi istanti. I dimostranti quindi come
tante furie assaltarono il palazzo del
Municipio, infrangendo tutti i vetri, ab-
battendo le porte, demolendo un muro; e
invasero i locali, devastando, avrai-
giando l'ufficio dello stato civile e la
tesoreria.

Tre carabinieri accorsi furono impo-
tenti a sedare il tumulto.

Finalmente i dimostranti si abbando-
narono pel paese devastando e rompendo
i fanali in tutte le vie.

L'anarchia durò per parecchie ore.
I danni prodotti sono considerevoli.

Ha inviato sul luogo un rinforzo di
carabinieri.

La popolazione è tuttora accitata.

Le scuole italiane all'estero

L'Italia conta migliaia e migliaia di
cittadini, che le pose floride condizioni
economiche e la speranza di un mig-
gliore benessere, traggono in lontane re-
gioni verso una meta incerta, vittime
spesso di uno sconfortante miraggio, con
sacrificio sempre delle affezioni più care,
oltre il leggio alla famiglia ed al suolo
nativo; edo più di due milioni gli ita-
liani sparsi per il mondo e la media
dell'emigrazione annuale permanente è
temporanea, ammonta a circa 300,000
individui.

A ricordare a questi emigrati la pa-
tria italiana e provvedere nello stesso
tempo alla loro tutela morale e mate-
riale sono uno dei mezzi più efficaci le
scuole, che vennero istituite con mod-
està diversa secondo i paesi, secondo
l'indole della popolazione indigena, se-
condo l'ambiente linguistico, dove le scuole
dovevano sorgere.

Dell'attività di queste scuole è la prova
più evidente il numero ogni anno cre-
scente di allievi che le frequentano; gli
iscritti alle scuole governative italiane
all'estero, che nel 1894 95 erano 7345,
aumentarono a 8356 nel 1895 96 ed a
8685 nell'esercizio ora decoro, quan-
tunque avessero sofferto una influenza
contraria la minaccia del cholera in
alcune parti d'Oriente ed i torbidi di
Costantinopoli.

Oltre alle scuole governative vi sono
altre scuole italiane all'estero, che, a
seconda della loro origine e della loro
organizzazione amministrativa, si poso-
no chiamare coloniali (fondate e di-
rette da società patriottiche), o confession-
ali (istituite da corporazioni religiose)
e sulle quali il governo, sussidiando,

esercita vigilanza e protezione per mezzo degli agenti diplomatici e consolari. Attualmente le scuole governative all'estero sono 52: un liceo ginnasiale, 8 scuole tecniche commerciali, 2 delle quali con corso ginnasiale, 23 scuole elementari maschili, 18 femminili con 4 corsi professionali e 11 giardini d'infanzia, con una spesa annua di circa 900.000 lire.

Le scuole coloniali, che sono ora 96 con 10.807 alunni ed una spesa per parte del Governo di lire 91.000, ricordano un capitolo interessante del patriottismo italiano all'estero, poiché i gloriosi avvenimenti che hanno redenta la patria furono i primi fattori di quelle istituzioni, le quali alla loro volta trasformarono in collettività civili aggregati di individui senza interessi comuni, e fecero nascere in quelle grandi masse di lavoratori il sentimento dell'italianità ed il bisogno di soddisfarne le aspirazioni.

Queste scuole sono sostenute dalle società che le hanno istituite, dalle libere offerte di cittadini benemeriti, e qualora anche dalle rette degli alunni; esse sono tutte elementari e nella generalità impartiscono l'istruzione primaria seguendo i programmi delle nostre scuole nel regno, rafforzati dallo studio della lingua, della storia e della geografia dei paesi, ove si trovano.

Le scuole italiane, mantenute da ordini religiosi, alcune delle quali sono antichissime, non sono numerose come lo furono in passato; ricevono sussidii o dal Governo per mezzo dei consoli o per mezzo dell'Associazione nazionale per soccorrere i missionari cattolici italiani. Attualmente queste scuole sussidiate sono 30 con 5926 alunni. Il sussidio governativo raggiunge le lire 51.000.

Questa l'organizzazione generale delle scuole italiane all'estero. Nessuna modificazione radicale vi ha apportato quest'anno il ministero Rudini, il quale ha fatto soltanto opera di correzione, di adattamento e di riduzione di spesa nell'intento di rendere le scuole più proficue per gli alunni e più economiche per lo Stato.

Fra i diversi provvedimenti presi si notano le seguenti parziali innovazioni:

A Beirut la scuola tecnico commerciale fu ridotta in commerciale con tre classi e fu trasformato il corso preparatorio in scuola a pagamento.

A Costantinopoli si abolì la scuola a pagamento e si aprì un corso preparatorio negli stessi locali e sotto la stessa direzione della scuola tecnico-ginnasiale.

A Sofia e a Filippopoli, tolto il sussidio alle due scuole esistenti, perché senza importanza, fu sussidiata una scuola di Sofia, che impartisce l'insegnamento dell'italiano e recense alunni.

A Cortà si è istituita una scuola femminile; a Tripoli di Barberia e a Scutari di Albania si sono aperti, oltre alle consuete scuole serali per gli adulti analfabeti, due corsi serali per i musulmani, frequentati da molti alunni.

In Alessandria d'Egitto si è aperto un corso teorico pratico di elettricità a esclusivo beneficio degli italiani, i quali potranno trarre da quelle utili cognizioni, l'opportunità di impiegarsi nelle officine elettriche e nei diversi lavori affini.

È inoltre iniezione del Ministero di istituire delle scuole a pagamento, ove l'agitazione della colonia darà affondamento di una sicura entrata, che potrebbe venire in aiuto al bilancio delle scuole.

Il centro più importante di scuole governative all'estero è Tunisi, che ebbe, nel 1898-97, 55 iscritti nel liceo e ginnasio; 82 nel corso tecnico commerciale, 1053 nelle scuole elementari maschili, 387 nelle femminili, 63 nei giardini d'infanzia.

Seguono le scuole d'Alessandria d'Egitto, per le quali si ebbero i seguenti allievi: Scuole secondarie 71, scuole elementari maschili 505, femminili 461, giardini d'infanzia 119.

Nelle altre città si ebbe il seguente numero d'iscritti: Scuole secondarie, Salonicco 70, Costantinopoli 54, Tripoli 49, Cairo 42, Smirne 20, Beirut 14.

Scuole elementari maschili: Cairo 290, Salonicco 284, Costantinopoli 197, Tripoli 152, Smirne 121, Suda di Tunisia 113, Soutari 111, Beirut 101, Cortà 99, Patrasso 81, Goletha 79, Atene 69, Porto Saïd 59, Sfax 47.

Nelle scuole elementari femminili si verifica press'a poco lo stesso ordine con un leggero aumento di iscritti.

Giardini d'infanzia: Patrasso 226, Suda di Tunisia 160, Tripoli 152, Salonicco 125, Beirut 122, Cairo 116, Goletha 82, Soutari 63.

Delle scuole coloniali sussidiate 14 sono a Buenos Ayres (principale l'Unione e Beneficenza con 482 iscritti), 3 a Rosario di Santa Fé, 3 a Santa Fé, Colonia S. Carlos ed Estrebol, 2 a Cordoba; una nel Belgio (Bruxelles); nel Brasile una a Rio de Janeiro, 44 nello Stato di Rio Grande del Sud, 11 nello Stato di San Paolo; 2 nel Chili (Santiago e Iquique); 2 in Francia (Parigi e Marsi-

glia); 2 in Inghilterra (Londra e Malta); una nel Paraguay (Assunzione), nella Rumania (Bucarest), nella Spagna (Barcellona).

Gli Stati Uniti ne hanno 2: a New York, una a San Francisco di California ed una a New Orleans; la Svizzera una a Olvasso, Ginevra e Zurigo; la Tunisia una a Kram e Biserta; la Turchia una a Salonicco, Bengasi ed Home; l'Uruguay una a Montevideo, Paisandu e Salto Orientale.

Il numero complessivo degli iscritti in tutte queste scuole fu nel 1898-97 di 11.136 allievi.

Da questo spacciatto appare come ormai in tutti i centri principali del mondo, ove sono stabiliti italiani, funzionano scuole o fondate o sussidiate dal nostro Governo; è a sperarsi che in quest'opera utilissima il Ministero continuerà, impiegandovi tutte le cure ed i sussidi concessi dalle condizioni del bilancio dello Stato.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Luglio (1932). Il Patriarca Pagano ordina al Capitano e al Comune di Gemona che le collette s'impongano secondo le facoltà dei contribuenti.

Un pensiero al giorno. Chi ragiona non ama: resta però sempre a decidere se sia meglio amare o ragionare.

Cognizioni nili. Per i fumatori. Il fumar troppo, oltre agli altri inconvenienti, avrebbe anche quello di rendere meno attivi i rimedi.

Il Berthier aveva osservato che i fumatori consueti guarivano meno bene negli ospedali militari. Ora il Desorix raccolse un certo numero di osservazioni che comprovavano quest'affermazione.

Anche la elettrizzazione sarebbe ritardata dai volani del fumo.

La sfiga. Sciarada. Ami spendere il primo nel secondo? Della vita l'inter non gusti a fondo. Spiegazione del monovoco precedente. REDUCE (e a due).

Per finire. Alla ricerca di un appartamento. Il marito - Carlo questo. Ci potremmo stare bene. Ma non c'è sito per fare il mio studio.

La moglie - Che bisogno hai di studio? Se non fami...

Penna e Forbice.

UDINE (La Città e il Comune)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 26 luglio: - Beja, Cividale, Latisana, Maniago, Palmanova, Romans, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 27 id. - Martignacco.

Mercoledì 28 id. - Mortegliano.

Giovedì 29 id. - Gorizia, Sacile.

Venerdì 30 id. - Cormons.

Sabato 31 id. - Cividale, Pordenone.

Domenica 1 agosto - Resiutta.

Solennità scolastiche. Domattina a S. Pietro al Natisone avrà luogo il saggio finale del Giardino d'infanzia, e la distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole elementari.

Queste solennità scolastiche a S. Pietro si fanno sempre bene, in modo che la popolazione riceve una benefica impressione dell'importanza degli studi, e si affeziona sempre più alle civili istituzioni patrie.

Gentilmente invitati a recarsi domani nel simpatico paese per assistere a questa festa dell'istruzione, possibilmente non vi mancheremo; e frattanto ringraziamo per l'invito, che ci giunse graditissimo.

Per un acquedotto. Ci scrivono da S. Daniele, 23 luglio: «Fino dall'8 luglio anno decorso il Consiglio Comunale deliberava che la Giunta Municipale, entro un mese, presentasse un progetto tecnico e relativa spesa, per costruire dei fontanili alla presa dell'acquedotto, nell'intento di evitare che in occasione di piena l'acqua venisse intorbidita e anche per evitare possibili inquinazioni.

Dopo un anno e più, la Giunta non presentò né progetto né nulla, e tempo fa fece fare dei fossati da una impresa che non so quanto sia provvista di cognizioni tecniche per opere idrauliche. Fu fatto rapporto al Prefetto».

Vittima del lavoro. Scrivono da S. Giorgio di Nogaro, 22 luglio: «Tognan Francesco, muratore, lavorava all'ampliamento di questa stazione per conto della Società Veneta. Verso il mezzogiorno d'oggi cadde da un'altezza di circa sei metri. Vi accorse subito i compagni spaventati e gli prestarono le prime cure. Si notò fra i primi l'ingegnere capo sig. Vianello, il quale som-

ministrò al disgraziato alcuni cordiali. Para che il Tognan abbia riportato delle gravi ferite alla testa ed alle costole. Fu portato a casa in un carro e adattato sopra un pagliericcio. Per istrada si lamentava fortemente e gridava: - Io muoio, lo muoio!».

Insubordinazione. Forti compare conosci il Tribunale militare di Venezia Cova Paolo soldato nel 28° reggimento fanteria, il quale, trovandosi ad Osoppo, insultò il sergente maggiore Zaff, milanese, colle parole di stupido, imbecille, se non avessi i galloni ti farei veder io chi sono, e ciò perché lo aveva assegnato alla pulizia del quartiere anziché di piantone.

Il Cova si giustificò nel dire che nulla sapeva di quanto aveva detto, perché alterato dalle fibrazioni, da dispiaceri e da sofferenze.

Il P. M. osservò che in materia di insubordinazione l'abbiezione non diminuisce la responsabilità, e chiese la condanna del Cova ad un anno di carcere.

L'avv. Cerutti mise in evidenza le condizioni fisiche psicologiche del Cova, chiedendo fosse ritenuto semi responsabile.

Il Tribunale, accogliendo le tesi difensibili condannò il Cova a soli sei mesi di carcere.

È tornato? Scrivono da S. Giorgio di Nogaro:

«Il carattere che aveva in consegna i due cavalli onnegati innanzi nel fiume Corno a Nogaro, è riuscito il giorno stesso. Non pensò dunque di seguir la sorte delle povere bestie.

Meglio così!»

Mercato. Domani ricorrerà a Paluzza la tradizionale sagra di S. Giacomo, vi sarà gran mercato.

Nuovo medico condotto. A medico della condotta consorziale Paluzza-Treppo Carnico-Ligosullo, venne nominato - sopra ventura concorrenti - il dottor S. Iero di Sappada.

L'arresto di due guardie di Finanza. A Palmanova sono stati arrestati due brigadieri di Finanza, i quali, secondo il regolamento d'istituzione del Corpo, sarebbero colpevoli di concivenza in contrabbando, mentre invece, come è opinione dei loro superiori, la cosa non rivestirebbe quella gravità e sarebbe anzi accertato trattarsi da parte loro d'una semplice leggerezza punibile tutt'al più in via disciplinaria.

Tuttavia i due brigadieri, che debbono la loro disgrazia al mal animo di un loro inferiore, dovranno rispondere davanti al Tribunale di Venezia.

Sulcillo. A Gemona certa Peresini Clementina d'anni 42, affetta da mania, si togliava la vita applicandosi.

L'infanzia abbandonata. A Reana del Rolale il bambino Cattarossi Luigi d'anni 2 e mezzo, mentre stava giocando vicino la roggia, vi cadde entro e vi rimase annegato.

Furto. A Malzano a scappata opera di F. D. - che fu denunciato - vennero sottratti dalla casa ed in danno di Quotta Anna, oggetti d'oro e biancheria per lire 175.

Il chirurgo dentista dott. Alberto Raffelli si troverà domenica prossima al «Albergo al Friuli» a Cividale, dalle ore 12 meridiane in poi.

Ringraziamento. La famiglia Velliscig, e tutti i parenti, col cuore ancora straziato per l'immensa sciagura onde furono colpiti, ringraziano vivamente quanti in qualunque modo concorsero a rendere solenni i funerali e ad onorare la memoria della loro amatissima esteta. Chiedono scusa delle involontarie omissioni.

Podrasco, 23 luglio 1897.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Per la manutenzione delle strade comunali obbligatorie. Il ministro dei lavori pubblici ha diramato una circolare colla quale ordina agli uffici del genio civile che ogni qual volta abbiano notizia che i Comuni non provvedono regolarmente alla manutenzione delle strade obbligatorie, ne riferiscano prontamente alle prefetture affinché esse possano provvedere a norma di legge.

Per Francesco Poletti. Nella riunione di ieri sera, dei sottoscrittori venne scelta la lapide progettata dallo scultore Busetti di Palmanova, che sarà in marmo nero, con medaglione di bronzo. Venne pur scelta l'epigrafe che vi verrà incisa.

Tiro a segno. Grande gara di tiro nei giorni 15 e 16 agosto p. v. Domani, domenica, esercitazioni dalle 7 alle 9.

Leva sui giovani nati nel 1877. Martedì 27 e mercoledì 28 corr. avrà luogo la visita del capitano delle classi di leva antecedenti e dei coscritti della classe 1877 appartenenti al Comune di Udine: Giovedì 29, venerdì 30 e sabato 31 corr. dei coscritti appartenenti agli altri Comuni del Distretto di Udine.

Nella magistratura. Stamano è giunto l'avv. Prospero Teodossi, già vice Pretore a Venezia, ora nominato aggiunto giudiziario presso la locale Procura in sostituzione dell'avv. Colpi promosso Pretore.

L'ora universale. La Conferenza europea per gli orari dei treni internazionali, riunitasi a Costanza, ha inserito nel suo ordine del giorno una proposta presentata dall'Amministrazione delle strade ferrate dello Stato belga, in favore dell'adozione del nuovo standard da 0 a 24 ore in tutti gli orari delle ferrovie.

Questa riforma è deliberata nel Belgio a prossima ad essere applicata in Svizzera. Il delegato belga domanda che la stessa misura sia estesa all'Alustria-Lorena, la maniera di creare un vasto campo d'esperienze, da Ostenda all'estremità meridionale dell'Italia, che permetterebbe di rendersi conto dei vantaggi o degli inconvenienti pratici del sistema.

Chi ha ragione, il Papa o il «Cittadino Italiano»? Nel Friuli di giovedì 15 corrente pubblicammo un articolo sulle «baruffe in famiglia» della stampa clericale, e sulle polemiche fra l'organo della Curia di Torino e quello della Curia di Milano, a proposito dell'indirizzo nuovo che si vuol dare in Italia all'azione cattolica. Rappresentante principale di questo nuovo indirizzo, l'Osservatore Cattolico di Milano; rappresentante dell'indirizzo vecchio, l'Italia Reale di Torino.

Abbiamo dato anche qualche saggio delle sfilate dell'Osservatore, il quale diceva che il foglio avvisocivile torinese fa «del liberalismo sabando»; che ha «una inconcepibile lassità»; che in materia e per l'utile della «bottega» ammansisce ai suoi lettori «stramborie ed ignoranze». Di più lo accusava di contraffazione di documenti pubblicati.

L'Italia Reale alla sua volta metteva in guardia i cattolici contro la nuova «setta» rappresentata dal foglio avvisocivile di Milano; «setta» che faceva gli interessi della «massoneria». Nientemeno!

Ma, al Cittadino Italiano non è piaciuto che noi rilevasimo questa «baruffa in famiglia», e nel suo numero di venerdì 18 corr. ci ha dato sulla voce dicendo che sono inezie; che i cattolici vanno tutti d'amore e d'accordo nel volere ciò che vuole il Papa.

Ora però lo stesso Cittadino, nel suo numero di ieri, ci fa sapere che nella faccenda (tanto era una cosa da nulla!) ha dovuto intervenire personalmente Leone XIII, esortando paternamente il Direttore dell'Italia Reale - che ebbe un'udienza dal Pontefice - «a cessare affatto dalle dette polemiche», che «dividono le forze cattoliche».

Adesso i reverendi colleghi del Cittadino avranno la bontà di dirci se avevano ragione essi dicendo che c'è cordato scontro fra giornalisti cattolici non era tale «che meritasse di farne conto», o se ha avuto ragione il Papa di dire invece all'avv. Scala di Torino, che teneva «divise le forze cattoliche».

Noi - non se l'abbiano a male i reverendi colleghi del Cittadino - siamo piuttosto inclinati a credere che abbia ragione il Papa, ch'è «infallibile», mentre non ci consta che il Cittadino lo sia, nemmeno quando parla ex cathedra.

La distribuzione degli attestati nel Giardino d'infanzia in via Tomadini. Fu veramente una graziosa festa. Venne esecuto per essa il giorno onomastico della nostra amata Regina.

La sala dei giochi era affollata di gentili mammine; di patrouesse non c'era, come la signora Segre e la signora Misani, trovandosi le altre assenti dalla città.

Le maestre Caiola e Freilich, e le praticanti Cranz, Piva, Rigo, Zoghi e Zavatini, istruite dal signor Lenardon, cantarono «le campane d'aprile» e i fiorellini «del Meddelschohn», e furono molto applaudite.

I bambini fecero la marcia d'ingresso a passo composto cantando «il piccolo soldato»; e poscia eseguirono il «canto di Margherita». Fecero quindi il giuoco della pallina con oculo.

Le maestre e praticanti cantarono il coro «l'autunno», che piacque assai. I bambini più grandi eseguirono poi una danza, guidati dalla signorina Freilich, che pareva l'«magnetizzatore» con un cenno del dito e collo sguardo; danza che entusiasma l'uditore.

Venne poi la dispensa degli attestati. È notevole che in mezzo alle stragi

delle altre scuole, i bambini di prima, seconda e terza elementare, esecutati dalla Commissione municipale (secondo la scuola paragonata), ebbero tutti la promozione e molti il certificato di lode.

La festa si chiuse con un coro a tre parti in lode del Presidente, cantato dalla maestra e praticanti.

La sala era ornata di festoni d'edera e fiori a cura del signor Giuseppe Rho. Il signor Provveditore avv. Cerrano, che onorò la festa di sua presenza, potrà dire a S. E. Giustoro, quanto sarebbe dispiaciuto agli altri «Cittadini» la frase: «chi i bimbi vi, et pupilli sui metodi tedeschi; potrà dire se l'estetica non forma la base della nostra istituzione; e dirà certamente che la festività in via Tomadini era un vero saggio di civiltà e di progresso.

A rendere grazie ai movimenti dei bambini giovarono assai le lezioni di portamento, che la Direzione fece impartire alle maestre e praticanti dalla valente signora Casali.

Anima e vita del Giardino è sempre la egregia direttrice signora Giuseppina Battaglini.

Peccato che qualcuno della Minerva non osi mai di una sua visita a questa istituzione: avrebbe almeno un'idea del modo nel quale anche coi metodi tedeschi si possa ottenere la migliore educazione italiana della nostra infanzia.

Lordure. Ci scrivono: «Lo stato veramente deplorevole in cui fu abbandonato il Castello di Udine, fa addirittura schifo.

Su che una Commissione tecnica è incaricata dello studio per le riparazioni occorrenti; ed lo faccio, con tale pratica - con sussidio o meno del Governo - abbia sollecito compimento.

Quello però che mi ripugna, si è il vedere le lordure di ogni fatta, che lo imbrattano in tutti i punti e più specialmente nel corridoio scala serbato al pubblico per transitò da Piazza V. E. al Giardino.

Penso alla scritta che vieta le immondizie sulla carriera stradale del Castello, sotto pena di arresto, non posso a meno di ricordare le famose grida del 600 contro i bravi, menzionate dal Manzoni nei primi capitoli dei Promessi Sposi.

O non sarebbe il caso di sostituire alla lettera morta dell'iscrizione, una sorveglianza un po' più attiva da parte delle guardie municipali?

Se la tornerà questa proposta, mi faccia ragione».

Dichiarazione. Sarei troppo languoso e prudente, se non mi riconoscessi in colui che un certo C. - come di spirito e di grammatica - ancora delle sue insolenze nella Patria del Friuli di ieri.

È evidente che si tratta d'un colate che va in cerca d'una lezione di galateo, oltretutto di lingua italiana; si faccia dunque conoscere.

Arturo Zambianchi.

Il processo contro Petrazzoli Luigi, noto ai nostri lettori per le sue innumerevoli e varie geste, avendone noi diffusamente parlato, sarà indubbiamente portato alle Assise nella ventura sessione d'autunno.

A suoi difensori avrebbe posanti gli avv. Bertacoli e Drusini.

Il processo contro Petrazzoli Podrecca e compagni. Telegrafano da Roma, 23 luglio sera: «Oggi alla settima sessione del nostro Tribunale sono comparso il socialista Podrecca, redattore dell'Avanti, con alcuni compagni, imputati di ribellione verso la forza pubblica.

Il Podrecca con alcuni amici andò a Montecompi per tenere una conferenza. Terminata questa, i socialisti compatti si diedero a percorrere il paese, gridando «evviva il socialismo». Gli agenti ai carabinieri tentarono di sciogliere l'assembramento, ma inutilmente, perché in esiguo numero non poterono resistere. Si dice volassero apote dei sassi.

Tornati gli agenti, accorsi tutti, alla carica, riuscì loro di arrestare i più facinorosi, fra i quali il Podrecca. Tutto ciò secondo il verbale della Prefettura.

Grande il numero degli agenti nell'aula e moltissimi i socialisti con fiore rosso ai botticelli.

Fra i difensori dei socialisti notansi l'on. Pescetti, deputato di Firenze, e gli avvocati Lollini e Pezzi.

Nella seduta di oggi cominciano gli interrogatori.

Il Tribunale risolve un primo incidente sollevato dalla difesa, ammettendo in parte la lista dei testimoni presentata dalla difesa.

L'acqua colpisse tutti i 15 imputati per violenza contro i pubblici ufficiali. Il Podrecca, redattore dell'Avanti, è più gravemente accusato.

Mentre si interrogano i testimoni, il deputato Pescetti difensore del Podrecca denunzia al presidente il delegato Garbelli, teste a carico, che nascosto dietro

la sedia del presidente accollava, e chiede che il delegato si traduca in udienza e si assuma il Tribunale respinge la domanda.

L'interrogatorio del Podrecca è lunghissimo e in qualche punto smorzante. L'udienza si rinvia a domani.

**Sagra di Faedis.** D'ora in poi, la sagra di Faedis, in occasione della sagra, avrà luogo un grande festa da ballo, si accenderanno fuochi artificiali, e si darà un grande concerto della Banda del paese.

**Un pranzo... americano.** Ci scrivono:

«Egregio Direttore, mi permetta di narrarle un vero tour de force, eseguito ieri da parte del Restaurant Burghart alla Stazione».

Alle ore 17.45 si telegrafò dalla Guardia al Restaurant di preparare centotrenta pranzi, per una compagnia di ricconi americani, in cerca di divertimenti e di cure più fresche e più miti.

Queste invidiabilissime persone, non hanno pensato che in soli ventisette minuti di tempo è una cosa difficilissima l'eseguire certe ordinazioni; tanto più che i pranzi dovevano essere serviti su appositi *cabarets* nei vagoni stessi del diretto.

Il sig. Carlo volle arricchire il servizio. Il cuoco mise al fuoco il *roastbeef*, e all'arrivo del treno, i ventiquattro *cabarets* erano pronti e furono serviti, con ammirazione dei soliti *habitués* che si trovavano nella sala del Restaurant.

Glielo assicuro che la scena meritava di essere vista. Bravissimo il signor Burghart! *Uno c'era presente».*

**Poveri alberi!** Apposti incartoni del Municipio questa mattina stavano battendo con perliche i rami dei giovani ipocostanti fuori porta Cussignacco, per farne cadere quei tristi vermi villosi (*raie*) che li devastano, e distruggono.

Oi dicono che in alcuni siti, e specialmente fuori porta S. Lazzaro, le *raie* hanno spogliato addirittura delle foglie gli arboscelli di quei viali, per modo che qualche minaccia di oscurità.

**Mendicante ladra.** Alle 8 di stampane la contadina Zignoni Anna fu Michele, d'anni 44, nata a Pozzocco (Bertolo), domiciliata ai casali di San Rocco, dopo essere stata a chiedere la limosina in varie case fuori porta Aquileia, entrò in quella del capo treno ferroviario Perli Angelo, e, trovata momentaneamente abbandonata, vi rubava un ventotto di lana della moglie del Perli, del valore di lire 25.

Subito dopo il Perli, accortosi del furto, riusciva ad arrestare la ladra ed a consegnarla, in un'ala refrattiva, alle guardie di città di servizio alla Stazione. Venne poscia passata alle carceri.

**Addio, orologio!** Turriani Bortolo fu Bortolo d'anni 20, nato a Chions, dimorante a Udine, via Bertoldia, calzolaio presso Angelo Stipano in via Aquileia 42, denunciava ieri all'ufficio di P. S. che ieri l'altro sera, verso le 5, l'accorse d'essere stato derubato dell'orologio e cassetta d'argento del valore di lire 15.

Ha del sospetti e l'autorità indaga.

**Roggia in asciutta.** Domenica p. v. a causa dei lavori di compimento del ponte di Pracechiuso, la roggia di Palma resterà in asciutta in città circa dal mezzodì alle ore 8 di sera.

**Banda militare.** Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani 25 luglio in piazza V. E. dalle ore 20 alle 21 e mezza:

- 1. Marcia «Il venditore d'uocelli» Zeller
- 2. Mazurka «Notte d'amore» Farlatti
- 3. Polka «Pollette» Farback
- 4. «Cavalleria rusticana» Mascagni
- 5. «Cavalleria rusticana» Mascagni

**Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 6, del 21 luglio 1897** contiene:

Il Prefetto di Udine ha autorizzato la commissione Uccelli di Udine, ad accettare ad incremento del proprio patrimonio il lascito di un appezzamento di terreno di proprietà di Giacomo Cappellari fu Onalio, consistente in tre case situate in Udine.

Il Prefetto di Udine ha autorizzato il Comune di Budoia ad acquistare, a sede di ufficio municipale e di scuola, dai signori fratelli Manini, lo stabile in Palizero.

Ad istanza della Banca cooperativa di Corno di Pradamano di Giulio Luigi fu Giovanni residente in Pantanello e di Marconi Oliv. Batt. Giuseppe fu Giuseppe residente in Udine, avrà luogo davanti al Tribunale di Udine all'udienza del 4 settembre 1897 l'incanto per la vendita al maggior offerente degli immobili siti in Comune di Corno di Pradamano.

Il Comune di San Daniele del Friuli, avuta che nel giorno 2 agosto prossimo avrà luogo un pubblico esperimento d'asta per l'aggiudicazione in appalto dei lavori dell'acquedotto di Villanova.

L'esercizio della caccia e pesca nei fondi di proprietà di Giuseppina Chionza posti nel territorio di Pasiano di Pordenone è proibita ed i

contravventori saranno denunciati all'autorità per il procedimento della legge.

— Giacomo Zusi per sé e fratelli ha presentato alla Cancelleria del Tribunale di Udine domanda di avvio della causa notarile già presentata dal loro genitore dott. Enrico Zusi fu Mattia quale notaio residente a Codroipo.

— Nel giorno 18 agosto p. v. nell'ufficio municipale di Pradamano si farà l'incanto per l'appalto delle forniture e delle opere di manutenzione di quelle strade comunali dal quinquennio 1897-1901.

**Un nuovo prodotto alimentare** venne messo in commercio sotto il nome di Pastangelica. È una pasta finissima, confezionata con Acqua Nocera Umbra le cui proprietà igieniche sono ormai note. Mescolata con acqua calda è ricca, quest'acqua, la Pastangelica riesce perfettamente digeribile anche allo stomaco più debole ed inoltre è così comoda da poter essere portata a perfetta cottura senza che si spappoli. Indispensabile per le puerpere, i bambini e i convalescenti di malattie gravi. Secoleto da 1 kg., da 1/2 kg. e da 250 grammi.

Presso F. Bialeri e C. Milano.

Completate la cura coll'uso dell'Acqua di Nocera Umbra.

**Per le signore.** La ditta I. Casella - Peolini, con negozio di mode e sartoria per signora in Mercatovechio, avverte che ha ricevuto dalla Germania la macchina per la pieghettatura a *più cordone* (armonica), e cassetta di vestiti, mantelline, volante, ecc., pieghettatura oggi molto in voga e generalmente adottata nelle grandi città.

Le commissioni vengono eseguite in giornata ed a volta di corriere si effettuano gli invii in provincia.

**Corso pratico di ripetizione** presso il Collegio Paterno per quegli alunni delle Scuole ginnasiali e tecniche, che, deficienti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

### CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** che trovasi in tutte le farmacie a lire **UNA** la bottiglia.

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 7 - 1897	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore 8
Bar. rid. a 10				
Alto m. 116.10				
Bivello dal mare	752.9	752.8	754.0	754.0
Umido relativo	30	41	65	53
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
3 (direzione)	—	NW	E	—
3 (velocità km.)	—	9	2	—
Term. sentigr.	23.6	26.9	28.0	28.6

Temperatura massima (maxima) 28.0  
Temperatura minima (minima) 17.0  
Temperatura minima all'aperto 16.0  
Tempo probabile:  
Venti freschi settentrionali. Cielo vario con qualche temporale.

### Rivista sportiva settimanale

**In Italia e fuori.**

Il pattinaggio per le vie. La *Road Skate Company* di Londra ha inventato un pattino munito di rotelle pneumatiche, con cui è possibile pattinare non soltanto nei saloni ma anche per le pubbliche vie.

Attendiamo dunque anche quest', di veder la gente pattinare anziché camminare. Già, un poco per volta, chi sarà più capace di andare colle proprie gambe soltanto?

Una vittoria del yacht Bona. Telegrafato da Parigi, 22.  
«Nelle regate di ieri — secondo il *New York Herald* — il yacht del Duca degli Abruzzi, *Bona*, vinse il *Meteor*». *Gibur.*

### Una crisi nell'industria tessile

**Riduzione di lavoro.**

Giovedì 22 luglio corrente si riunirono a Monza sedici industriali tessitori per concretare proposte atte a scongiurare un'imminente crisi nell'industria tessile. Dopo una viva discussione venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Riuniti i sottoscritti industriali tessitori della Brianza e di Monza, allo scopo di scongiurare almeno in parte la grave crisi attuale, convennero nella decisione di add. venire a parziale riduzione di lavoro e incaricare una speciale Commissione, perchè faccia pratiche presso gli industriali concorrenti onde si venga preso ad un definitivo generale accordo per diminuire la produzione».

### La spedizione di André

Londra 23 — Un telegramma da Copenhagen annuncia che ieri, presso Tromsø è stato preso una decisione il quale se la all. portava la scritta: «*Passato il Polo Nord 15*».

Questo vorrebbe dire che André ha passato il Polo il 15 luglio.

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

**Il ritorno.**  
Roma 24 — Il maggiore Nerazzini non potrà essere in Roma prima del 10 del prossimo agosto.

Il Nerazzini, dopo di avere conferito col presidente del Consiglio e coi ministri degli esteri, della guerra e della marina, si recherà a Monza, avondo il Re manifestato il desiderio di vederlo subito.

**Per la Sicilia.**

Roma 24 — Il Ministero non ha ancora deciso sul passaggio dei poteri pubblici in Sicilia in seguito alla cessazione del Commissariato.

Il Consiglio dei ministri concesse i relativi pieni poteri all'on. Rudini.

Manca il titolare per la prefettura di Palermo, tanto più che conviene conoscere quali attribuzioni avrà per liquidare il passato e quali per l'avvenire.

### Corriere commerciale

**Sete.**

Milano, 23 luglio.

Continua la calma nel mercato serico, colla conseguenza di pochi affari. Tale stato però non significa fiacchezza e ne sia prova la continua e ben ponderata saldezza dei detentori, i quali, meno casi rari, anche per piccole differenze, preferiscono lasciar cadere le trattative e rimettere la vendita a tempo migliore. Esistono sempre riserve di belle raline e proseguono trattative per greggie per telea e consegna; l'America ha fatto domande di greggie 13/15 ma di poca spesa, per cui l'esito risulta anche di tenue importanza.

### Bollettino della Borsa

UDINE 24 luglio 1897.

rendita	lugl. 23	lugl. 24
Ital. 5 % contanti	97.85	97.85
— — — — —	98. —	98. —
Delta 4 % ex coupon	107.74	107.74
Obbligazioni Anze Ecclie. 5 %	99. —	99. —
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	320. —	320. —
— 5 % Italiane ex coup.	302. —	302. —
Fondazioni Banche d'Italia 4 %	490. —	490. —
— 5 % Banco di Napoli	508. —	508. —
Ferrovie Udine-Pontebba	428. —	428. —
Fondo Cassa Rip. Milano 5 %	415. —	415. —
Province di Udine	102. —	102. —

Antichi	750. —	750. —
Banca d'Italia ex coupon	126. —	126. —
— di Udine	180. —	180. —
Popolare Friulana	180. —	180. —
Cooperativa Udinese	54.60	54.60
Colonie Udinese ex Coup.	1387. —	1387. —
— Venete	248. —	248. —
Società Tramvie di Udine	35. —	35. —
Ferr. Meridion. ex coup.	702. —	702. —
Mediter. ex coup.	538. —	538. —

Cambi e valute	104.70	104.70
Francia	129.10	129.10
Germania	28.38	28.38
Londra	219.74	219.74
Austria	109. —	109. —
Corona	20.91	20.91
Napoleoni		
Distinti dispacci		
Chiusura Parigi ex coupon	94.17	94.17

Il cambio dei certificati di pagamento di taxa equivaletti è fissato per oggi a **104.70**.

La Banca di Udine cede oro e sudi argento a frazione sotto il cambio arguto per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile



**ALBER O RAFFAELLI**

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

**Casa d'affittare**

in Via Gemona N. 92.

## Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.

**RETTA ANNUA**

R. Scuola Tecnica ed Elem. pubbl. lire 330 Giunato privato 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civica.

L'Istituto è aperto anche durante le vacanze, e si tiene in esso un corso regolare di lezioni per giovanetti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione o di ammissione, e per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi **FRANCESCO SPESSA** direttore-proprietario.

## CON A CAPO

Il comm. Carlo Sagione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialuppi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

**TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ**

per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, diatesi, difficili digestioni e catarri di qualunque forma.

Premiati con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

**La Ditta Girolamo Zacum**  
UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE  
avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di **Mobili in legno ed in ferro** e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

**Ferrenosio Favara**  
POTENTE MERA VIGLIOSO RICOSTITUENTE  
Ridona in breve SALUTE-FORZA-COLORE  
SUGGO CONDENSATO DELLE MIGLIORI UVE DEL MARSHALL DI SAPORE GRADITISSIMO  
Contiene allo stato organico-naturale FERRO e FOSFORO in grande quantità  
Produttori **F. Favara e Figli**, Masera del Vallo (Vercelli)  
Trovasi nelle principali Farmacie  
Rappresentante generale per l'Italia sig. SILVIO BONARDI, Corso Indipendenza, 5, MILANO. Deposito generale per Udine e Provincia presso la Farmacia GIACOMO COMESSATI, Via Manini, UDINE. Trovasi in Udine nelle Farmacie FABRIS, BOSERO, BIASIOLI, DE CANDIDO, MANGANOTTI. In Provincia presso tutte le principali Farmacie, e in tutte le principali Farmacie d'Italia. Opuscoli ed istruzioni gratis contro semplice biglietto da visita. Prezzo per bottiglia piccola lire 1.50. Bottiglia grande (tripla della piccola) lire 3.

**GAS ACETILENE**  
SOCIETA' ITALIANA  
PER  
CARBURO DI CALCIO, ACETILENE ED ALTRI GAS  
ROMA  
(Capitale sociale L. 3,000.000)  
Apparecchi Automatici Brevettati  
per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero delle fiamme occorrenti. I molti Impianti eseguiti dalla Società Italiana per il Carbuco di Calcio, Acetilene ed altri Gas — qualcuno importante anche in questa Provincia — dimostrano l'assoluta perfezione e sicurezza degli Apparecchi stessi.  
**CARBURO DI CALCIO**  
sempre pronto in Udine a Lire 70.— al Quintale.  
Per preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine Sig. Cav. Giovanni Marcovich — Udine.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Premiato all'Esposizione Internazionale di Bordeaux 1895  
 con Diploma d'Onore e Medaglia d'Oro.

**Francesco Mandibla e C. - Roma**

Premiato all'Esposizione di Roma 1897  
 con Medaglia d'Oro di primo grado.

# Liquore Gajola

Trovati in vendita presso le principali Liquorerie, Drogherie e Caffè del Regno.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua?

## CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro farmaciatore che ne usi, per i vostri capelli e per la barba, e dopo pochi giorni sarete convinti e contenti.

**Non si provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.**

Si vende tutto profumata che inodora in fiaschi da L. 1.50 e 2 ad in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Masou chinogliero, dai Fratelli Petroski parafarmacisti, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista - A Mantova da Silvio Boffa farmacista - A Pordenone da Giuseppe Tamal negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Zelanti e dai Fratelli Lucio - A Tolmezzo da Obizzo farmacista - A Pontebba da Aristodemo Gattoli droghiere.

Deposito generale da A. Migone & C. Via Torino, 12. Milano.

Alle spedizioni per posta aggiungere centesimi 60.

# AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

## ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

# DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

### DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti a lieve, dichiara che l'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido ha vera rigenerazione del sistema e perché autentico e appropiato per facilitare la digestione.

Questo liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico e fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, saprebbe l'augurio che l'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

**Prof. Gaetano La Farina**

Il sottoscritto, De Candido Domenico, farmacista, Udine Mi è somministrato grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenze dovute a disturbi da malattie esaurienti, purché non assistano da parte dello stomaco medesimo cause malvege ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuti, e non ho di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollenza a Mare, 15 febbraio 1896.

**Nicola dott. Pellegrini**  
 Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

## GUARIRE RADIOALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie in genere non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò si adoperano estrinseci e somministrano a salute propria ed a quella della propria famiglia.

Questa pillola, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recanti che cronici, sono, come si attesta il valente dottor Bazzoli di sa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua edativa guariscono.

**SI DIFFIDA** che la sola Farmacia Otavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **formola e materiale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tènci in possesso al Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano, - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un fiascone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

**RIVENDITORI:** In Udine: Fabris, Conelli, F. Filippuzzi-Girolami, e L. Bisioi farmacia alla Sirca; Gorizia, C. Zanetti e Ponioni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giampino Carlo, Prizzi C. Santoni; Spalatro, Aljinovic; Venezia, Botter, Ruffino, G. Prodrani, Jacki; P. Milano, S. Abbilimento; Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobile e si può anche lucidare l'Amministrazione del Friuli e il prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze e Arrivi

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
UDINE A VENEZIA	UDINE A TRIESTE	UDINE A VENEZIA	UDINE A TRIESTE
M. 10.15	M. 10.15	M. 10.15	M. 10.15
O. 14.35	O. 14.35	O. 14.35	O. 14.35
M. 15.45	M. 15.45	M. 15.45	M. 15.45
O. 18.45	O. 18.45	O. 18.45	O. 18.45

### FOTOGRAFIA ELETTRICITÀ MECCANICA

C. Acerboni - Veduggia

GRATIS CATALOGO 800 FIGURE

Signore!

I vostri ricami non si scoloriranno più neanche col forti calori dell'estate: farete uso costante della

### Riobolina

Vera Riobolina

Per aderire alle continue richieste avete da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Riobolina, sentite ora il suo uso: commovente il piccolo fiasco pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arrotatore nuovo sistema.

Il immenso successo ottenuto è data garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arrotatori speciali ad istruzione relativa: trovati repubblicani in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 3.50 e 1.50.

## Le migliori tinture del mondo

Rigeneratore universale

Historiato del Capelli Fratelli Nistri Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Veduggia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta; rinforza il bulbo; dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 4.

### ACQUA COLISTE AFRICANA

La più riproposta tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Questo può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

### TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata tintura, di spiccate convenienza per la signora, poiché è più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come l'usgiur parte dai simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidità naturale.

Alta spiccia L. 4.

### CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. - Unica tintura solida in forma di cosmetico, preferita e quanto si trovano in commercio - il Cerone americano è composto di quella d'una che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Efficace e biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via Prefettura N. 6.

## L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

VENEZIA S. Salvatore, 1822-23-24-25

POTENTE RIGENERATORE

Questa nuova preparazione, non essendo una delle molte tinture, spostando tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale color nero. Essa è la più rapida tintura preparata in un solo colpo di pennello, senza macchiare affatto la pelle e senza bisogno di lavarsi. La sua azione tenera e dolce, si applica a tutti i capelli, e produce un effetto permanente e stabile, e non costando soltanto che

**Lire DUE la bottiglia**

Trovati vendibile presso l'Ufficio Annunci del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.